



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per l'Istruzione

Decreto Dipartimentale n. 32

IL CAPO DIPARTIMENTO

VISTO il decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297, recante “Approvazione del testo unico delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione, relative alle scuole di ogni ordine e grado”;

VISTO il decreto legislativo 7 agosto 1997, n. 279, concernente l’individuazione delle unità previsionali di base del bilancio dello Stato e, in particolare, l’articolo 3, comma 3, in base al quale il titolare del centro di responsabilità amministrativa è il responsabile della gestione e dei risultati derivanti dall’impiego delle risorse umane, finanziarie e strumentali assegnate;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 286, recante “Riordino e potenziamento dei meccanismi e strumenti di monitoraggio e valutazione dei costi, dei rendimenti e dei risultati dell’attività svolta dalle amministrazioni pubbliche, a norma dell’articolo 11 della Legge 15 marzo 1997, n. 59”;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni ed integrazioni, recante “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”

VISTO il decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 di attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni ed in particolare l’articolo 4 in base al quale le amministrazioni pubbliche sviluppano, in maniera coerente con i contenuti e con il ciclo della programmazione finanziaria e del bilancio, il ciclo di gestione della performance;

VISTA la legge 31 dicembre 2009, n. 196 di contabilità e finanza pubblica e successive modificazioni;

VISTO il decreto legge 29 dicembre 2010, n. 225, convertito con modificazioni dalla legge 26 febbraio 2011, n. 10, recante “Proroga dei termini previsti da disposizioni legislative e di interventi urgenti in materia tributaria e di sostegno alle imprese e alle famiglie”, ed in particolare l’articolo 2, commi 4 – undevicies e duodevicies;

VISTO il decreto-legge 12 settembre 2013, n. 104, ed, in particolare, l’articolo 17 che disciplina nuove modalità di reclutamento dei dirigenti scolastici mediante corso-concorso selettivo di formazione bandito dalla Scuola nazionale di amministrazione;



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per l'Istruzione

IL CAPO DIPARTIMENTO

VISTO il decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297, recante "Approvazione del testo unico delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione, relative alle scuole di ogni ordine e grado";

VISTO il decreto legislativo 7 agosto 1997, n. 279, concernente l'individuazione delle unità previsionali di base del bilancio dello Stato e, in particolare, l'articolo 3, comma 3, in base al quale il titolare del centro di responsabilità amministrativa è il responsabile della gestione e dei risultati derivanti dall'impiego delle risorse umane, finanziarie e strumentali assegnate;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 286, recante "Riordino e potenziamento dei meccanismi e strumenti di monitoraggio e valutazione dei costi, dei rendimenti e dei risultati dell'attività svolta dalle amministrazioni pubbliche, a norma dell'articolo 11 della Legge 15 marzo 1997, n. 59";

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni ed integrazioni, recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche"

VISTO il decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 di attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni ed in particolare l'articolo 4 in base al quale le amministrazioni pubbliche sviluppano, in maniera coerente con i contenuti e con il ciclo della programmazione finanziaria e del bilancio, il ciclo di gestione della performance;

VISTA la legge 31 dicembre 2009, n. 196 di contabilità e finanza pubblica e successive modificazioni;

VISTO il decreto legge 29 dicembre 2010, n. 225, convertito con modificazioni dalla legge 26 febbraio 2011, n. 10, recante "Proroga dei termini previsti da disposizioni legislative e di interventi urgenti in materia tributaria e di sostegno alle imprese e alle famiglie", ed in particolare l'articolo 2, commi 4 - undevicies e duodevicies;

VISTO il decreto-legge 12 settembre 2013, n. 104, ed, in particolare, l'articolo 17 che disciplina nuove modalità di reclutamento dei dirigenti scolastici mediante corso-concorso selettivo di formazione bandito dalla Scuola nazionale di amministrazione;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275, contenente il Regolamento in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell'articolo 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 28 marzo 2013, n. 80, recante “Regolamento sul Sistema nazionale di valutazione in materia di istruzione e formazione”;

VISTA la Circolare ministeriale n. 16 del 3 febbraio 2012 con cui è stata proposta, alle istituzioni scolastiche del primo e del secondo ciclo d’istruzione, l’adesione al nuovo progetto sperimentale di valutazione denominato VALeS – Valutazione e Sviluppo Scuola - che sviluppa e perfeziona l’esperienza della prima fase di attuazione del progetto VSQ - Valutazione per lo Sviluppo della Qualità delle scuole;

VISTA la nota n. 6958 del 20 settembre 2012 del Direttore generale per il personale scolastico, relativa all’avvio del nuovo modello di formazione e tirocinio obbligatori dei dirigenti scolastici neo immessi in ruolo;

VISTA la Direttiva n. 85 del 12 ottobre 2012, emanata ai sensi dell’art. 2, comma 3, del D.Lgs. n. 286 del 2004, già citato, con cui il Ministro ha definito, per gli anni scolastici 2012/2013, 2013/2014 e 2014/2015, le priorità strategiche della valutazione del Sistema educativo d’istruzione delle quali l’INVALSI dovrà tener conto per programmare la propria attività;

RITENUTO che occorre procedere ad avviare il Sistema nazionale di valutazione, di cui al citato d.P.R. n. 80 del 2013, secondo tempi, modelli, strumenti e procedure condivise con gli attori del Sistema e con le OO.SS. rappresentative del Comparto Scuola e dell’Area V della dirigenza scolastica, garantendone altresì gli obiettivi mediante un’azione efficace, efficiente e uniforme di governo dei processi attuativi, finalizzata anche a fornire al Ministro il supporto per la definizione degli atti di indirizzo di cui all’articolo 2, commi 3 e 4, del medesimo d.P.R.;

RITENUTO, altresì, necessario assicurare il coordinamento della sperimentazione attivata con il citato Progetto “VALeS”, che si basa su un modello di valutazione delle istituzioni scolastiche e della dirigenza scolastica ispirato ai principi del suddetto d.P.R., sperimentazione la cui prosecuzione risulta dunque propedeutica e utile all’effettiva messa a regime del suddetto Sistema;

CONSIDERATO, inoltre, che occorre completare la delega legislativa di cui all’articolo 2, comma 4-duodevicesimo, del citato decreto legge n. 225 del 2010, adottando il regolamento ivi previsto per la riorganizzazione del Corpo ispettivo del Ministero, anche in ottemperanza agli impegni assunti dall’amministrazione con il Consiglio di Stato e con la Corte dei Conti nella risposta ai rilievi formulati in sede, rispettivamente, di espressione del richiesto parere e di controllo sugli atti del Governo prescritti dalle norme vigenti;

DECRETA

Articolo 1

Nucleo di coordinamento e supporto all’attuazione del Sistema nazionale di valutazione

1. Per le finalità e le motivazioni riportate nelle premesse, è costituito, presso la Direzione generale per gli ordinamenti e l’autonomia scolastica, un Nucleo di coordinamento e supporto all’attuazione del Sistema nazionale di valutazione, di cui al d.P.R. 28 marzo 2013, n. 80.

2. Il nucleo è coordinato dal Direttore generale degli ordinamenti scolastici e dell’autonomia scolastica, dott.ssa Carmela Palumbo, e si compone dei seguenti dirigenti e funzionari:

Dott.ssa Gianna Barbieri

Dirigente della Direzione generale per gli studi, la statistica ed i sistemi informativi

Dott.ssa Annamaria Leuzzi
Dirigente della Direzione generali per gli affari internazionali

Prof.ssa Anna Brancaccio
Dirigente scolastico presso la Direzione generale per gli ordinamenti scolastici e l'autonomia scolastica

Prof.ssa Diana Saccardo
Dirigente scolastico presso il Dipartimento per l'Istruzione.

Dott.ssa Claudia Rosati
Dirigente del Dipartimento per la programmazione e la gestione delle risorse umane, strumentali e finanziarie

Dott.ssa Antonella Tozza
Dirigente del Dipartimento per la programmazione e la gestione delle risorse umane, strumentali e finanziarie

Dott. Giacomo Moliterno
Dirigente della Direzione generale per il personale della scuola

Dott. Fabrizio Manca
Dirigente del Dipartimento per l'Istruzione

Dott. Giancarlo Varlese
Dirigente del Dipartimento per l'Istruzione

3. Ai fini indicati nel comma 1, il nucleo assicura, altresì, anche il coordinamento della sperimentazione attivata con il citato Progetto "VALeS", curando in particolare il raccordo delle iniziative promosse dall'Invalsi e dall'Indire e i rapporti con le istituzioni scolastiche e gli UU.SS.RR. coinvolti nel progetto.

4. Con riguardo agli aspetti che concernono la valutazione della dirigenza scolastica, il coordinatore del Nucleo opera in stretto raccordo con il Direttore generale per il personale scolastico.

5. Il coordinatore del Nucleo predispone un programma dei lavori che evidenzia tempi, fasi e organizzazione delle attività e riferisce allo scrivente sullo stato di avanzamento dei lavori.

Articolo 2

Atti di indirizzo del Sistema nazionale di valutazione

1. Il nucleo di cui all'articolo 1, nell'ambito dell'attività di supporto all'attuazione del Sistema nazionale di valutazione, elabora, inoltre, le proposte al Ministro per la definizione degli atti di indirizzo di cui all'articolo 2, commi 3 e 4, del d.P.R. 28 marzo 2013, n. 80.

2. Le proposte elaborate dal nucleo sono oggetto di esame congiunto tra lo scrivente e il Capo dipartimento per la programmazione e la gestione delle risorse umane, strumentali e finanziarie e sono trasmesse al Ministro, previa intesa tra i medesimi Capi dei dipartimenti.

Articolo 3

Riorganizzazione del Corpo ispettivo del Ministero

1. Il Nucleo di cui all'articolo 1 provvede anche a definire lo schema di regolamento per la riorganizzazione del Corpo ispettivo in attuazione della specifica delega disposta dall'articolo 2, comma 4 – duodevices, della legge 26 febbraio 2011, n. 10, secondo i principi e criteri direttivi ivi dettati ed in ottemperanza agli impegni assunti dall'amministrazione con il Consiglio di Stato e con

la Corte dei Conti nella risposta ai rilievi formulati in sede, rispettivamente, di espressione del richiesto parere e di controllo sugli atti del Governo prescritti dalle norme vigenti.

Articolo 4
Esperti e norme finanziarie

1. Per l'analisi e l'approfondimento delle problematiche connesse ai compiti attribuiti con il presente decreto, il Nucleo di cui all'articolo 1 può avvalersi di esperti di chiara e comprovata competenza nel settore della valutazione, del reclutamento e della formazione delle risorse umane.
2. Agli esperti di cui al comma 1 non spetta alcun compenso, fatto salvo l'eventuale rimborso delle spese di viaggio, vitto pernottamento, se necessarie e comunque entro i limiti delle risorse a tal fine stanziato sugli appositi capitoli di bilancio di competenza di questo centro di responsabilità.
3. Ai componenti del Nucleo di coordinamento e supporto non è dovuto alcun compenso né alcun rimborso spese.

Roma - 9 OTT. 2013

IL CAPO DIPARTIMENTO
Luciano CHIAPPETTA

